

L'omicidio, il processo Pizzaiolo ucciso, la Dda «In aula i boss pentiti»

L'INCHIESTA/1

Leandro Del Gaudio

Tocca a tre esponenti della Mobile, poi ai pentiti (le cui dichiarazioni potrebbero essere acquisite de plano). Poi tocca a lui: a Francesco Pio Valda, il presunto assassino di un giovane pizzaiolo di 18 anni, colpito per errore durante una sparatoria a Mergellina. Prima Assise, si attende l'esame dell'imputato. Dovrà rispondere alle domande in aula sulle immagini che lo inquadrano armato di pistola, ma anche e soprattutto al racconto dei testimoni (sopravvissuti) che lo hanno riconosciuto come l'uomo che ha fatto fuoco nella folla degli chalet. Una svolta processuale, che attende la versione dell'imputato numero uno, al termine delle indagini condotte dal pm Antonella Fratello, dai colleghi Claudio Onorati e Simona Rossi, sotto il coordinamento dell'aggiunto Rosa Volpe e dello stesso capo della Procura di Napoli Nicola Gratteri.

L'ISTRUTTORIA

Intanto, questa mattina - dopo aver ascoltato tre testi di polizia giudiziaria - si affronterà il tema dei collaboratori di giustizia. Parliamo di Migliaccio, i due Ciro Nigro (due parenti omonimi), Gaetano Cervone e Giuseppe Petrone. In sintesi, dovranno confermare e ricostruire gli equilibri criminali di Napoli est, in uno scenario in cui è cresciuto lo spessore mafioso di Francesco Pio Valda, indicato come boss emergente dell'area orientale. Probabile che gli avvocati diano il via libera all'acquisizione delle ricostruzioni messe nero su bianco dai collaboratori di giustizia, dal momento che il processo ruota attorno a quei colpi



VITTIMA Francesco Pio Maimone

**ATTESA PER L'ESAME
DELL'IMPUTATO
DOPO LE ACCUSE
DEI TESTIMONI
SOPRAVVISSUTI
ALL'ASSASSINIO**

► Oggi l'udienza sull'omicidio Maimone ► Borrelli (Verdi): «A Mergellina subito il racconto dei collaboratori di giustizia una pietra di inciampo per Francesco Pio»

di pistola esplosi nella notte. Ricordate come andarono i fatti? Era la notte del 20 marzo del 2023, zona chalet di Mergellina. Francesco Pio Maimone aveva da poco finito il proprio turno in pizzeria, aveva accettato di uscire con l'amico di sempre e di andare a Mergellina per un po' di relax. Era seduto, parlava del più e del meno, aveva 18 anni e

sognava di diventare pizzaiolo in un ristorante tutto suo. Colpito al petto, al termine di una lite scoppiata tra due gruppi di malviventi che neanche conosceva. Da un lato quelli di rione Traiano, dall'altro quelli di Barra di Francesco Pio Valda. Tutto nasce da una banalità: qualcuno calpesta una scarpa di Valda, che protesta («sono scarpe grif-



Il luogo del crollo a Forcella

Forcella, uccisi nel tugurio «Quanti silenzi omertosi»

L'INCHIESTA/2

Melina Chiapparino

Una fiaccolata per Badoul, Kazi e Afsaer, i tre immigrati bengalesi morti a causa dell'esplosione, avvenuta lo scorso 31 agosto, in un basso a Forcella. È l'iniziativa organizzata dai parroci di Forcella, alla guida delle comunità religiose della basilica della Santissima Annunziata e dalla chiesa di San Giorgio Maggiore insie-

me all'arcivescovo di Napoli, Domenico Battaglia, che accompagnerà ogni passo della celebrazione in programma per oggi. Alle 20.30 è previsto il raduno di tutti i partecipanti in piazza Calenda per proseguire nel cuore di Forcella con la prima tappa in via Pace davanti alla palazzina, ora sgomberata, dove i tre stranieri sono stati feriti mortalmente.

L'INIZIATIVA

Le associazioni, i sindacati, le co-

munità straniere e i comitati di quartiere parteciperanno compatti alla fiaccolata organizzata «per ricordare le tre vittime, manifestare solidarietà alle loro famiglie e rivendicare il diritto a una vita e sicura per ogni essere umano» come si legge sui volantini distribuiti nel quartiere per promuovere la fiaccolata. Da una

fate, costano mille euro», dando inizio alla rissa («te ne compro dieci paia», gli risponde il rivale). Valda incassa il calcio di un uomo di 34 anni, estrae la pistola e fa fuoco. L'amico storico dice in aula: «Lo riconosco, è stato lui», indicando la sagoma di Valda in videoconferenza. E ancora: «Ha sparato in alto, poi ad altezza d'uomo». Difeso dal penalista Antonio Iovarone, ora si attende la verità di Valda (che si è sempre avvalso della facoltà di non rispondere). Intanto, sabato è prevista una commemorazione di Maimone nel giorno del suo 20esimo compleanno. Un evento fortemente voluto dal parlamentare dei Verdi Francesco Borrelli, appuntamento alle 12 a Mergellina, nel luogo dell'omicidio. Presenti, oltre ai familiari della vittima, il prefetto Michele di Bari, l'assessore comunale Chiara Marciari. Ed è ancora Borrelli a lavorare per l'affissione di una pietra di inciampo per il ragazzo onesto che sognava di fare il pizzaiolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

parte, dunque, il territorio risponderà scendendo in campo con le forze «sane» della cittadinanza attiva, dall'altra un clima di omertà e scarsa collaborazione sta rendendo complesse le indagini degli inquirenti. Dopo il crollo del solaio, probabilmente causato dall'esplosione di una bombola, il lavoro della Procura di Napoli, coordinato dal pm Federica D'Amodio, sta riscontrando difficoltà persino nello stabilire a chi fosse intestato il locale dove sarebbe esplosa la bombola. Nel frattempo, si attendono i risultati delle autopsie sui tre corpi che potranno fornire ulteriori elementi utili per risalire alle eventuali responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRIVA IL SECONDO CONCORSO DEDICATO AI GIOVANI PIZZAIOLI
AL LAVORO DAI 18 AI 30 ANNI

IL  **MATTINO**

GENERAZIONE PIZZA

GIOVANE PIZZAIOLO DELL'ANNO DE IL MATTINO



Hai un'età non inferiore a 18 anni e non superiore a 30 anni compiuti? Questo concorso è stato pensato per te: potrai diventare il vincitore della seconda edizione per essere un grande campione di domani come i grandi maestri che hanno cambiato la storia della pizza.

Per partecipare è semplice: devi mandare una mail entro e non oltre il 30 Settembre 2024 all'indirizzo di posta elettronica nuovivalenti@ilmattino.it

Metti nome e cognome, luogo e data di nascita, il tuo telefono e la tua mail, il curriculum con l'elenco delle esperienze professionali con relativi nomi dei ristoranti/pizzerie, una foto in alta risoluzione e in abito da lavoro. Non dimenticare di autorizzare il trattamento dei tuoi dati personali. Infine una tua foto al lavoro in buona risoluzione. Le domande prive dei dati sopra indicati o pervenute oltre il 30 Settembre 2024 non saranno prese in considerazione.

Alla fine di questo primo passaggio sarete solo cinquanta ad essere selezionati.

Dal 1 al 15 Ottobre 2024 ti verrà chiesto un breve video, non più di tre minuti, in cui devi presentare una pizza pensata e creata da te che abbia al centro il tuo territorio e che sia ispirata ai principi della salubrità del cliente e della compatibilità ambientale. Attento, però, il video non deve aver contenuti pubblicitari altrimenti sarai escluso.

Se fai un buon lavoro sarai selezionato fra i dieci finalisti che il 25 novembre parteciperanno alla competizione dal vivo a Napoli, la capitale mondiale della pizza, per competere al titolo di miglior Giovane Pizzaiolo 2024 del Mattino.

Una emozione da vivere fino in fondo mettendo in gioco due pizze: una classica e la tua.

E allora, cosa aspetti? Iscriviti subito e partecipa. Leggi il regolamento!

Main Partner



Premium Partner



Media Partner



Diventa Giovane Pizzaiolo 2024 del Mattino, il quotidiano di Napoli,
la città della pizza, il più diffuso e letto al Sud.